

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

EMMEVI

Schulz  
XII

## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

### NEI GIORNI FESTIVI:

Ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15 - Messe lette con spiegaz. del Vangelo.  
 Ore 14,30 - Catechismo ai fanciulli.  
 \* 16 - Rosario - Catechismo agli adulti - Benedizione Eucaristica

### NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,15 - Messa e Benedizione.  
 Ore 7,30 - Messa.  
 Alla sera, ore 20 - Rosario - Preghiere alla Vergine SS.

- Nei giorni di Venerdì e Sabato di tutto l'anno sarà celebrata una Messa anche alle ore 7, dai RR. Padri Olivetani i quali in tali giorni ascolteranno anche le SS. Confessioni.
- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6,45 - Messa e Benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,15 - Messa e funz. riparatrice all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli ascritti alla protezione di N. S. del Boschetto.
- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,15 - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.
- Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Franciscano.

## Funzioni al Santuario

Diario per mesi di Settembre - Ottobre

*Novena di N. S. del Boschetto.* comincia col 25 agosto. Ore 5,30: prima Messa. — Ore 6: seconda Messa. — Ore 6,30: Predica e Benedizione. — Ore 7 - 7,30: altre Messe. — La predicazione verrà dettata dal Rev.mo P. Abate Olivetano Dott. Romualdo Ziliani.

3 Settembre. — *Festa della Madonna.* — Ore 5: Messa dell'Alba. — Ore 6: Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo P. Abate Ziliani Romualdo. — Ore 7 - 7,30 - 10,15: Messe lette — Ore 9: Messa solenne in musica. — Pomeriggio, ore 17: Vespri in musica, Panegirico della Madonna, Benedizione Eucaristica.

Domenica 10 Settembre. — Orario delle Messe come al solito. —

Nel pomeriggio, alle ore 16,30, Processione parrocchiale al Santuario per funzione di ringraziamento. Domenica 17 Settembre. — *Solenità di Nostra Signora Addolorata* a cura della Confraternita omonima.

Domenica 24 Settembre. — *Festa di N. S. della Consolazione.* — Ore 6: Messa della Comunione generale. — Ore 7,30 - 8,30: Messe. — Ore 10,15: Messa solenne in canto. — Pomeriggio, ore 16,30: Vespri solenni in canto. Panegirico. Benedizione.

Durante l'intero mese di Ottobre ogni sera alle ore 17,30 avrà luogo la pia pratica del mese dedicato alla Madonna del Rosario, che si reciterà dinnanzi a Gesù Sacramento esposto all'adorazione dei fedeli.

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore*

## Die Nai e la Madonna Santa del Boschetto

Era appena apparso sul Bollettino della «Madonna del Boschetto» il nostro scritto sulla fede autentica e sincera dei nostri marinai quando ci fu dato leggere le antiche preghiere che gli uomini di mare usavano fare nei loro viaggi.

Queste preghiere sono intitolate «Sante Parole» che — secondo una osservazione dell'epoca — venivano recitate «...in ogni galea o nave od altra fusta quando fussimo stati alcun giorno senza vedere terra...».

E' ribadito il concetto svolto nel nostro precedente scritto: cioè, che i nostri marinai non levavano la loro mente a Dio soltanto nei momenti del pericolo; ma uomini di vera fede, più vicini al cielo, perchè più lontani dalla terra, solevano pregare anche nei momenti di calma e secondo la nota su riferita, ripetevano più volte queste preghiere nei loro fortunosi viaggi.

Agli abitanti di Camogli, terra di autentici marinai per antiche generazioni, riteniamo esser utile la conoscenza di queste preghiere, certi come siamo, che i nostri marinai del medio Evo le avranno recitate: convinti ancora che l'esempio dei nostri avi sarà appreso con piacere dai marinai di oggi e li spronerà a continuare la santa pratica dei marinai dei secoli scorsi, che ora dormono, parte cullati ancora e perpetuamente dalle onde, parte riposanti nei cimiteri di tutto il mondo altri infine composti pietosamente sotto le zolle della patria terra.

Consistono queste « Sante Parole » in una lunga serie di litanie e costituiscono un monumento certo della Fede dei primi marinai. I patroni dei più illustri Santuari delle coste, lungo le quali nel Medio Evo si navigava, sono ricordati con infinito senso di poesia. Esse sono tratte dal Codice Magliabechiano del secolo XV e rimontano, secondo l'opinione di Pietro Misciatelli che le ha trascritte, ad un'epoca forse anteriore al mille.

Queste invocazioni cominciano da Dio, il creatore, centro di tutta la nostra fede: « Die nai », forma abbreviata di Dio ne aiti — Dio ci aiuti — e questa forma di invocazione a Dio è ripetuta a principio di ogni litania. E' fede che sa anche di una giusta precisione teologica, in quanto Dio è il Sommo — il Principio — che sta sopra tutto il creato; la Vergine ed i Santi non sono che mediatori presso l'Altissimo!

« Die nai e 'l Santo Sepolcro »!

Questa invocazione, ripetuta tre volte, ci fa logicamente pensare alle sante Crociate (1092-1270) il cui ricordo era per lo meno recente e perciò viva doveva essere la devozione al Sepolcro di Cristo.

« Die Nai e Madonna Santa e tutti li Santi e le Sante, e la Santa verace Croce del Monte Calvaro che ne salvi e ne guidi in mare e in terra ».

Un secondo accenno alla Terra del Salvatore, alla sua Croce ed al luogo della Crocifissione; « ne salvi e ne guidi in mare e in terra » non sono preghiere levate solamente nei momenti delle burrasche.

« Die Nai e l'Agnol San Michele ».

« Die Nai e l'Agnol San Gabriello ».

« Die Nai e l'Agnol San Raffaello ».

« Die Nai e S. Giovanni Battista e 'l Vangelista ».

Evidente dipendenza dalle litanie dei Santi?

Seguono le invocazioni agli Apostoli ed agli altri Evangelisti.

« Die Nai e 'l Martir Santo Stefano ».

« Die Nai e 'l Martir San Lorenzo ».

« Die Nai e 'l baron San Cristofano ».

Il titolo di baron dato a S. Cristoforo, e più sotto a S. Antonio, non ha alcuna ragione per origini nobiliari — Varon (in spagnolo v si legge b) conserva ancora oggi nei dizionari della lingua spagnola il significato del « vir » latino: uomo quindi di condizione, di autorità e di certo rispetto.

Gustavo Gravina ricorda una laude antica a San Giuseppe che usa la stessa parola: « O Josè, baron bendito ».

D'altra parte in qualche testo classico nostro 300 è usato questo termine: ed infine nella lingua parlata spagnola lo stesso termine è

usato comunemente con il significato sopradetto sia pure in senso confidenzialmente scherzoso.

Tuttavia una speciale ragione di invocare S. Cristoforo sta nella comune credenza medioevale per la quale si riteneva che chi — in pericolo di morte — avesse potuto vedere l'immagine di S. Cristoforo (patrono dei facchini) venisse preservato dalla mala morte.

Seguono invocazioni ai SS. Dottori e Confessori:

« Die Nai e 'l baron Santo Antonio corpo santo ».

« Die Nai e 'l corridor Santo Elmo ».

Molto probabilmente S. Elmo di Formia che fu Vescovo e subì il martirio nella persecuzione di Diocleziano; considerato il patrono dei marinai e pescatori del Mediterraneo, dai quali era invocato nelle tempeste. A questo Santo si ricollegano molto sicuramente i noti fenomeni detti « fuochi di S. Elmo » che furono oggetto di leggende e di superstizioni da parte dei marinai.

Seguono poi le enumerazioni dei Santuari allora conosciuti; ed è un giro che va dalla Palestina alla Grecia, alla Siria, alla Turchia, al Mar Nero, alle Coste orientali dell'Adriatico, a Salonicco, a Zara, a Ragusa, fino a Venezia per ridiscendere a Rimini, ad Ancona, a Bari, a Taranto, a Brindisi, alla Sicilia e risalire il Mar Tirreno, a Salerno, ad Amalfi, a Capri, a Napoli, ad Ischia, a Gaeta, a Roma: « Die Nai e li sette pomi di Roma ».

Anche nell'interpretazione della parola « pomi » occorre procedere per via di induzioni. Il trascrittore Marchese Misciatelli ritiene in sua nota che « pomi » sia una semplice corruzione di patroni. « Pomi » potrebbero anche significare i sette colli (pomerii). Il Rev.mo Mons. Guido Anichini crede possibile un errore di scrittura e legge « domi », si verrebbero a significare le famose sette Chiese di Roma.

Infatti, osserva il prefato e dotto Monsignore della Basilica Vaticana queste Sante Parole ebbero quasi sicuramente origine nelle terre toscane e ciò si deduce dalla stessa espressione « Die Nai - Dio n'aiti », ancor oggi in uso nel Senese e dintorni; stabilita pertanto tale origine, non è difficile pensare che i marinai antichi invocassero i sette « domi » di Roma; le sette chiese che hanno tuttora importanza liturgica.

Di Roma s'invocano inoltre specificatamente i SS. Pietro, Paolo e Stefano al Celio. Da Roma si risale a Civitavecchia, a Piombino, alla Sardegna:

« Die Nai e Santa Maria di Buon arie di Cagliari... », alle Coste della Corsica, per ritoccare quelle di Livorno, di Pisa, di Lucca, della Spezia e giungere con questo pellegrinaggio devoto a Santuari più vicini a noi:

«Die Nai e San Nicoloso di Porto Fin»;

«Die Nai e S. Fruttuoso di Codimonte»;

«Die Nai e S. Giuliano di Quarto, e San Lorenzo di Genova, e Santa Maria di Corom, e Santa Maria del Garbo, e Santo Ambrogio di Botri, e Santa Maria di Castel nuovo di Savona, e Santa Maria del Capo di Noli» seguono i pii ricordi ai Santi titolari di altri celebri Santuari di Francia, di Spagna, di Cartagine, di Cadice, dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Zelanda.

E' certamente interessante e soprattutto commovente questa litania che nel tanto calunniato Medio Evo, in mezzo al mare, «quando non si scorgeva terra» si levava ai molti Santi per impetrarne la protezione e la propiziazione.

Si può facilmente e felicemente arguire che queste preghiere — «Le Sante Parole» — venissero recitate da tutto l'equipaggio riunito sotto la volta di un Tempio non manufatto; forse lo stesso capitano intonava queste invocazioni e ad esse partecipavano tutti i naviganti.

Erano tempi nei quali il capitano non aveva nè divisa, nè distinzione di grado: era il primus inter pares. Scalzo, magari, come i suoi uomini, colle maniche rimboccate, abbronzato il volto, callose le mani, guidava i suoi marinai.

Era sacerdote, era padre, era capitano, tutte le autorità erano concentrate in quell'uomo dall'aspetto simile ai suoi subalterni, sui quali egli vigilava con la somma di tutte le responsabilità addossate sulla sua persona e non condivise da altri.

Oggi le nostre navi sono una ben diversa cosa. Oggi il vento non fischia più tra gli alberi e le numerose vele, oggi il vento urta contro una grossa ciminiera e spazza via il fumo che ascende dalle macchine, oggi il marinaio non vive più in coperta esposto al vento ed alla pioggia, oggi il marinaio, anche più infimo, ha qualche conforto, egli non riposa più in «cucette» scomode e mal sistemate nella stiva buia e senza aria, ma ha la sua cameretta, oggi gli ufficiali ed il capitano vestono divise ed hanno una elegante cabina ben riscaldata. Oggi a bordo, specie dei grandi transatlantici, vi sono dissipazioni, e divertimenti e tante comodità che noi non abbiamo nelle nostre case.

Il progresso ha prodotto questa radicale evoluzione ma noi abbiamo ancora nell'animo il ricordo delle vecchie barche, noi che attraverso i racconti dei nostri vecchi sentiamo ancora vivo il ricordo delle ansie passate nelle lunghe attese, le preoccupazioni e le angustie di ogni partenza che non poche volte era un estremo addio, sentiamo una santa nostalgia della vecchia vita del marinaio.

Ma se il progresso ha mutato l'arte del navigare, non vogliamo credere abbia mutato l'animo del navigante.

Una antica usanza permane: le navi dei Camogliesi ancora oggi cambiano rotta, si portano vicino al paese, salutano con le sirene i parenti ed uno sguardo invocante protezione è rivolto a quel silenzioso angolo di Camogli ove la Madonna del Boschetto è venerata.

E siamo per credere che anche dalle grandi navi, che non possono cambiare rotta, si invierà, con il saluto ai parenti rimasti in terra, una calda preghiera alla dolce Madonna del Boschetto, perchè guardi ed assista chi viaggia sul mare e si allontana per alcun tempo dal suo Santuario:

« Die Nai e la Madonna Santa del Boschetto ».

*Roma, Pasqua 1939.*

DON TOMASO GARDELLA

---

## La parola del Rettore

### *Ringraziamenti*

vivissimi a quanti, e sono stuolo, (autorità, sacerdoti, capitani, professionisti) ci hanno voluto gentilmente esprimere il loro plauso per numero speciale del Bollettino commemorativo del 25.mo anno di sua pubblicazione. - Consensi e plausi che ci incoraggiano nella nostra modesta fatica e ci spingono « ad meliora » sempre fidenti nell'aiuto generoso di tutti i nostri lettori.

### *Il mese di Settembre*

è pel nostro Santuario un nuovo mese Mariano perchè in esso si celebrano con solennità ben quattro feste della Vergine SS.ma, prece-

dute da novene e tridui, da predicazione. Ci auguriamo che tutti i Camogliesi vogliano rivivere con intensità le tradizioni del passato, e facendo onore alla religiosa eredità degli avi, esprimano con la devota frequenza al Santuario e le fervide coscienti opere di pietà, il loro riconoscente e fiducioso amore a N. S. del Boschetto che ha santificato di Sua apparizione, e colmato di Sue celesti beneficenze la nostra amata Città.

### *Il nuovo tetto*

del Santuario e locali annessi è compiuto ed a giudizio dell'ingegnere e dei competenti è riuscito bene sia per l'ottimo materiale u-

sato, sia per la esecuzione. Speriamo quindi che per moltissimi anni questa opera di tanta importanza per la conservazione della casa della nostra Madonna non abbia a recare preoccupazioni e spese. Vi ha ora da pagare l'ingente importo della spesa. Abbiamo, è vero, dati forti acconti alla impresa esaurendo le offerte pervenute all'uopo, ma ci occorrono altri aiuti per esaurire il debito.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che rispondendo al nostro invito e rendendosi conto della necessità del lavoro ci hanno dato il loro obolo e per essi invociamo da N. S. del Boschetto particolari benedizioni.

Gli oblatori a tutto il luglio 1939 furono circa 300; la grande maggioranza quindi dei concittadini non ha ancora contribuito. Noi rivolgiamo ancora il nostro caldo appello, certi che a tutti i Camogliesi sta a cuore il Santuario della Madonna, e nessuno vorrà riservarsi il rimorso di non aver cooperato alla conservazione di questo monumento che i Padri nostri hanno fabbricato a gloria della Vergine SS.ma nostra Regina ed hanno affidato a noi quale preziosa eredità.

Sollecitiamo inoltre il generoso concorso di tutti i buoni Camogliesi perchè il debito contratto pel

nuovo tetto è aumentato assai per la completa rinnovazione dell'intonaco del campanile e conseguente affresatura pittorica; e salirà anche più il debito per aver l'amministrazione deciso di dare anche al Santuario un po' di

#### *Facciata;*

ed intendiamoci bene al riguardo. Non si tratta di fare una facciata in marmo o travertino o con pregiati affreschi perchè non si può in queste circostanze affrontare spese ingenti, ed inoltre l'attuale fronte del Santuario non è il definitivo. Se verrà un giorno, ed auspichiamo non sia troppo lontano, in cui sparirà finalmente il brutto casone, allora il Santuario dovrà essere allungato di qualche metro e s'impone una facciata imponente ed artistica. Per ora si vorrebbe togliere quell'aspetto di cascinale o di auto rimessa che ha l'attuale esterno del Santuario. Stiamo studiando un disegno semplice economico ed insieme d'ottimo effetto. Aiutateci adunque con sollecitudine e generosità e N. S. del Boschetto vi sarà propizia di ogni migliore grazia, e vi consolerà della Sua continuata alta protezione.

IL RETTORE



## CRONACA DEL SANTUARIO

*Mese di Maria.* — L'entusiasmo iniziale dei partecipanti non si è smentito durante lo svolgersi del pio esercizio. Andò anzi crescendo di giorno in giorno fino a concludersi in una apoteosi di trionfo, di gloria e di amore a Maria SS.ma. La predicazione tenuta dal Rev. P. Cappuccino Samuele da Prato ha lasciato una traccia profondissima nell'animo e nel cuore dei numerosi frequentatori e ne hanno fatto testimonianza efficacissima lo straordinario numero di comunioni effettuate durante il mese.

*Pellegrinaggi e Collettività al Santuario.* — Molti sono stati i pellegrinaggi che sono venuti al Santuario a rivolgere omaggio e preghiere alla Madonna del Boschetto, forse non sono stati tutti elencati con esattezza e per questo chiediamo fin d'ora venia per involontarie dimenticanze.

Sono convenuti ai piedi dell'altare di Maria con lodevole compostezza ed esemplare pietà:

Zelatrici del S. Cuore e Centro Apostolato della Preghiera. - Conferenza del Terz' Ordine Francescano. - Società Operaia Cattolica di S. Giuseppe. - Dirigenti ed operaie della Manifattura del cav. uff. Salvatore Salvini. - Unione Madri.

Il Collegio Convitto femminile diretto dalle RR. Suore Gianelline con numerose educande interne ed esterne. - Circolo Giov. Catt. Santa Giovanna d'Arco. - Asilo Infantile «Umberto I». - Orfanotrofio maschile «San Fortunato Martire». - Piccola Casa di Provvidenza (con le alunne esterne del Corso Magistrale annesso al pio Istituto diretto con zelo ed amore dalle benemerite Suore di S. Dorotea). - Civiche Scuole Elementari e corpo insegnante. - Regio Istituto Nautico «C. Colombo» col collegio dei professori e l'ill.mo sig. Preside prof. Francesco Galvano.

La visita del complesso delle scolaresche è rimarchevole per la magnifica manifestazione di devozione e di omaggio della quasi totalità della gioventù studiosa, che nella palestra della scuola si addestra sotto la vigile scorta degli ottimi docenti alle future lotte della vita, ha voluto dare a Maria SS. nel tempio eretto dai camogliesi. La Madonna del Boschetto ha certamente benedetto ai fiori più belli della nostra giovane generazione, benedizione che è pegno sicuro dei celesti favori e della protezione dell'Altissimo.

Il giorno 5 luglio è convenuta al Santuario la popolazione della frazione di San Nicolò di Capodimon-

te di Camogli guidata da quel rev. Custode don Giovanni Boccardo che tanto amore nutre per la nostra cara Madre del Boschetto.

La frazione di S. Nicolò di Capodimonte ha offerto un magnifico esempio di amore e di devozione alla Madonna dei Camogliesi. Gliene rendiamo atto da queste nostre pagine e ci auguriamo che esso sia seguito da tutte le altre frazioni e parrocchie camogliesi che con sì belle manifestazioni di omaggio renderanno il riconoscente grazie alla nostra valida protettrice N. S. del Boschetto Patrona e Regina di Camogli.

*Pregchiere per la pace nel mondo*

— Sono continuati durante i sabati del mese di Maria i convegni dei piccoli, dei fanciulli all'altare della Vergine SS.ma per impetrare — secondo i desideri del Sommo Pontefice — un avvento di pace fra le nazioni. Ogni sabato le formazioni G. I. L. si sono recate al Santuario offrendo largo esempio di disciplinata compostezza.

*Pellegrinaggi giunti da fuori.* —

Anche quest'anno nel bel mese di Maria, il nostro Santuario è stato mèta di pellegrinaggi, di associazioni e complessi di devoti che hanno voluto porgere il loro omaggio filiale alla nostra cara Madonna il cui nome dovunque è noto e riscuote i segni della più profonda pietà. Fra i primi notiamo quello dell'Associazione Cattolica di Riva Trigoso, assai numeroso e di-

retto dall'Assistente ecclesiastico don Giuseppe Farina e presieduto dall'esimio nostro concittadino Vittorio cav. Macciò. Il cav. Macciò assai conosciuto nella nostra Camogli, per tanti anni esplicò la sua attività e la sua capacità quale capo delle laboriose maestranze di quel rinomato cantiere navale. Il cav. Macciò anche in questo ramo della industria nazionale si rese tanto benemerito e onorò il nome della sua città natale. Oggi è fiduciario podestarile di Sestri Levante per il rione di Riva Trigoso. I partecipanti al pellegrinaggio assistarono con mirabile devozione alla bella e suggestiva funzione al termine della quale il rev.do Rettore, dopo essersi complimentato con gli intervenuti per lo spettacolo di fede e di amore alla Madre Celeste, spiegò loro i particolari dell'apparizione e della storia ormai celebre del nostro bel Santuario.

Notevole per importanza e per il numero degli intervenuti il convegno delle impiegate di Azione Cattolica di Genova che si è svolto al Santuario lasciando una bella impressione per il devoto contegno delle partecipanti.

*Prime Comunioni e sposi al Santuario.* —

Contornata da un nugolo di parenti e di amici e dai genitori raggianti si è accostata per la prima volta all'altare di Maria al Banchetto Divino la bambina Laura Giudice di Luigi. La funzio-

ne sempre bella e suggestiva ogni volta che si ripete rapisce il cuore dei buoni e trasporta l'animo dei presenti nel regno della beata felicità. Il Rettore ha celebrato ed ha voluto dire parole di preparazione al grande passo che sono state ascoltate con viva commozione da tutti i presenti.

De Gregori Michelangelo, Oneto Mario si sono accostati pure con grande festa di anime e di cuori a Gesù Eucaristia nel nostro caro Santuario per la prima volta. Imperituro resterà il ricordo della bella giornata ai piedi della dolce Madre del Boschetto. Passalacqua Angela e Seita Maria dopo il rito compiuto nella chiesa parrocchiale hanno voluto conclusa la bella giornata al Santuario e sono venute a mettersi sotto il manto protettore della Vergine Madre.

Sono venuti al Santuario dopo le auspicate nozze: Venè Umberto e Armida Simonetti — Peragallo Mario e Teletti Teresa — Gazzolo Virgilio e Ageno Caterina. Per tutti si sono svolte le funzioni propiziatrici. La Madonna benedica alle nuove famiglie e le cresca buone ed esemplarmente cristiane.

Questo il fervido augurio del Bollettino.

*Il Mese del Sacro Cuore al Santuario.* — Un raccolto concorso di fedeli alla prima messa ogni mattina lungo l'intero mese di giugno dedicato al Sacratissimo Cuore di

Gesù, è stato l'esito della pia pratica che da qualche tempo si svolge al Santuario, auspicio di sempre maggiori trionfi di quel « Cuore che tanto ha amato gli uomini ».

*Festa dell'Apparizione.* — Preceduta da solenne triduo la giornata dedicata alla Visitazione di Maria SS.ma, il 2 luglio, data che ricorda ai Camogliesi la visita della Regina dei Cieli a questa nostra terra beata, si è svolta con uno straordinario concorso di popolo che sul luogo stesso ove oltre quattro secoli or sono posò il piede immacolato della Vergine Madre di Dio, ha voluto rinnovare i fasti dei nostri antichi onorando in mille guise la cara Madonna e in modo particolare accostandosi in numero imponente al Banchetto Eucaristico. Alla messa della Comunione generale celebrata dal nostro concittadino Mons. prof. Paolo Pace, Rettore della chiesa gentilizia di S. Torpete in Genova, il quale ha pronunciato un bellissimo fervorino di circostanza il numero delle Comunioni è stato davvero consolante. — Celebrò la Messa solenne il rev. Pier Virginio Balduzzi in rappresentanza di Mons. Arciprete. Nel pomeriggio fece seguito ai Vespri un dotto panegirico detto con filiale devozione dal rev. Sac. Luigi Andrianopoli. Chiuse la bella giornata mariana la benedizione col SS.mo impartita dal prelodato Mons. Pace il quale portò ai concittadini e a tutto il pub-

blico convenuto alla festa la pastorale benedizione dell'Em. Card. Arcivescovo Pietro Boetto S. J. impossibilitato ad intervenire.

Durante le sacre funzioni eseguita scelta musica la brava cantoria femminile del Santuario. La giornata fu contrassegnata da numerosissime « scoperte » con la partecipazione di grande folla di fedeli. Alle celebrazioni religiose fecero degna corona le manifestazioni esterne dovute al gruppo sempre più entusiasta dei giovani « boschetti ».

Illuminazione e imbandieramento generale delle adiacenze del Santuario, lunga sparata di mortaretti frammista a ricchi e multicolori fuochi d'artificio. La brava banda della S. O. C. della Certosa di Rivarolo, diretta dal cav. Vasques, ha eseguito un programma musicale degno di essere rimarcato e meritò gli applausi del folto uditorio. Va data la massima lode ai bravi giovani che con grande sacrificio personale hanno preparato e svolto così inappuntabilmente il bel programma dei festeggiamenti esterni.

*Convegno dei Sacerdoti Camogliesi al Santuario.* — Il 5 luglio, come da usanza che oramai può considerarsi tradizionale, sono venuti al Santuario i Sacerdoti camogliesi sparsi ovunque nell'esplorazione del loro divino ministero. E' una manifestazione commoven-

te che ci porta ai tempi in cui il clero cittadino era numerosissimo e i sacerdoti camogliesi sorpassavano di gran lunga la centuria.

Centuria che fu gloria di Camogli religiosa e fedele. Fra gli intervenuti abbiamo notato:

Rev. Amoretti Juanito, Arciprete di Canepa di Sori; Rev. Ansaldo Francesco, Camogli; Rev. Bisso Pietro, Curato a Certosa di Rivarolo; Rev. Boccardo Giovanni, Rettore San Nicolò Capodimonte di Camogli; Rev. Causi Can. Agostino, Prevosto di San Massimo di Rapallo; Rev. Costa Felice, Prevosto a Castagna Genova-Quarto dei Mille; Rev. Costa Prospero Can. N. S. del Rimedio, Genova; Rev. Crovari cav. Giacomo, Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto; Rev. Crovari Paolo, Prevosto N. S. delle Grazie e S. Gerolamo di Castelletto; Rev. Ferreccio Pietro, Curato a San Rocco sopra Principe Genova; Rev. Maggiolo Can. Silvestro, Prevosto a Santa Maria del Campo di Rapallo; Rev. Marciani Giuseppe Can. di N. S. del Rimedio, Genova; Rev. Marini Elia, Insegnante Scuole Civiche Elementari, Genova; Rev. Massa cav. uff. Giacomo, Cappellano Carceri Giudiziarie di Marassi, Genova; Rev. Mortola Angelo Can. N. S. del Rimedio, Genova; Rev. Mortola Antonio, Parroco a San Fruttuoso Capodimonte di Camogli; Rev. Mortola David, Cappellano, Recco; Rev. O'ivari Stefano, Direttore Spirituale Seminario mag-

giore, Genova; Rev. Pace Mons. Paolo, Rettore Chiesa gentilizia di S. Torpete, Genova; Rev. Rossi Bartolomeo, Prevosto alla SS. Annunziata di Genova-Sturla; Rev. Schiappacasse Gio Bono, Prevosto a N. S. delle Grazie a Genova-Sampierdarena.

S. Ecc. Rev.ma ed Ill.ma il Vescovo di Chiavari Mons. Comm. Amedeo Casabona Conte del Sacro Romano Impero, gloria della nostra terra, ha inviato la sua adesione col seguente biglietto:

« Col pensiero, col cuore, col desiderio vivissimo mi prostro, insieme ai sacerdoti concittadini, dinanzi al taumaturgo Quadretto custodito nel Santuario di N. S. del Boschetto. Per tutti il venerato Quadretto, riflesso dello sguardo di Maria SS.ma, sia luce, sprone, conforto tra le fatiche della giornata apostolica, pegno della mercede eterna. Agli amati Sacerdoti concittadini la mia larga benedizione.

+ Amedeo Casabona  
Vescovo di Chiavari ».

Altri Rev.di Sacerdoti, dolenti di non poter intervenire, hanno scusato la loro assenza e fra questi notiamo:

Rev. Aste Andrea, Curato a S. Maria Immacolata, Genova-Pegli; Rev. Bertolotto Antonio, Prevosto a Genova Viganego; Rev. Boggiano Giovanni, Cappellano a San Lorenzo della Costa; Rev. Cichero Antonio, Rettore di Prati di Mez-

zanego; Rev. Fr. Casarino Nicola, Certosa di Calci (Pisa); Rev. Maggiolo Agostino, Prevosto a Orero; Rev. Maggiolo G. B., Prevosto a Murta; Rev. Padre Mortola Santo, Collegio dei Minimi S. Cuore, Roma; Rev. Ogno G. B., Insegnante Scuole Civiche, Arenzano; Rev. Razeto Agostino, Salesiani Parma; Rev. Schiaffino Prospero, Mansionario Basilica di N. S. Immacolata Genova.

Altri ancora hanno incaricato gli intervenuti a portare la loro entusiastica adesione. Il Sac. Agostino Gennaro, Missionario della pia associazione « Pro Seminario » di Genova, oriundo camogliese ha voluto aderire col seguente scritto: « Don Gennaro — un po' camogliese anche lui — si unisce spiritualmente ai RR. Confratelli di Camogli — plaude loro bel numero e bella santa unione — auspica rinascita fioritura Vocazioni sotto il sorriso della Madonna del Boschetto — augura rapida formazione Borsa di studio cattolici camogliesi, felicemente iniziata per sostenere candidato patria marinara.

Il Santuario parato a festa ha accolto il numeroso stuolo dei Sacerdoti camogliesi circondati da una gran folla di devoti lieti di partecipare a così singolare funzione. La messa solenne in canto è stata celebrata dal Rev. Sac. Rossi Bartolomeo, Prevosto della SS.ma Annunziata di Genova-Sturla, che ha celebrato in quest'anno il 25.◊

di ordinazione. Al Vangelo sale il pulpito il Rev. Sac. Elia Marini, insegnante nelle Civiche Scuole Elementari di Genova-Centro che pronuncia un sentito discorso di circostanza e commemora i tre confratelli defunti durante l'anno: Mons. Prof. Michele Razeto, Protototario Apostolico, Rev. Prof. Antonio Costa, e Rev. Padre Giacomo Righetti. Alla elevazione una nutrita salve di mortaretti annuncia anche ai lontani il concludersi della cerimonia religiosa. La benedizione col SS.mo e la « Scoperta » *pro gratiarum actione* viene officiata dal neo canonico della Basilica di Rapallo Rev. Sac. Agostino Causi, Prevosto di S. Massimo. Viene data lettura della adesione dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Genova Signor Pietro Boetto che così ha telegrafato: « Il Cardinale Arcivescovo di Genova plaude e benedice paternamente ai sacerdoti camogliesi convenuti all'altare di N. S. del Boschetto, auspicato rinnovato incremento vocazioni ecclesiastiche e si associa alle preghiere dei convenuti perchè con la intercessione della Madonna gli attuali sacerdoti camogliesi emulino gli antichi confratelli che in passato sempre beneficarono la diocesi della loro vita sacerdotale ». Presenziano alla cerimonia oltre l'imponente massa di popolo lo studentato del monastero dei Rev. Padri Olivetani di San Prospero con numerosi Padri, le Rev.de Suore Dorotee con le alun-

ne della Piccola Casa di Provvidenza, l'Orfanotrofio maschile « S. Fortunato M. » e l'Asilo infantile « Umberto I » ambedue diretti dalle Rev.de Suore della Misericordia, la rappresentanza del Convitto femminile delle Gianelline ed infine la rappresentanza della Azione Cattolica Maschile e Femminile della Parrocchia. Dopo la funzione i Sacerdoti si adunarono per prendere le deliberazioni opportune. Alle ore 16 i convenuti si recano in massa alla chiesa parrocchiale a venerare le reliquie dei nostri incliti Patroni S. Prospero e S. Fortunato.

*XXV di Sacerdozio del Rev. Tomaso Gardella.* — Il giorno 26 luglio è venuto al Santuario con largo stuolo di parenti, amici ed estimatori, l'amico carissimo e nostro pregiato collaboratore, Don Tomaso Gardella, camogliese, che ai piedi della Vergine del Boschetto, che amò di filiale affetto, fino dalla più tenera infanzia e sotto il cui manto procedette alla sua formazione religiosa, ha voluto celebrare la fausta data del XXV di sua ordinazione sacerdotale.

La bella e commovente funzione si è svolta nella suggestiva e raccolta intimità del tempio, all'altare soffuso di bianche luci, profumato da tanti bei fiori.

Della bella cerimonia è rimasto in quanti vi hanno partecipato il più dolce ricordo. Don Tomaso Gardella è venuto appositamente

a Camogli, presso l'amata sua Madre, il fratello e la sorella e tutti i suoi cari congiunti per trascorrere insieme i giorni che ricordano la sua ordinazione sacerdotale avvenuta venticinque anni or sono in Genova per mano dell'Amministratore Apostolico S. Ecc. Mons. Tomaso Pio Boggiani che fu poi Arcivescovo della Dominante.

Don Gardella risiede da molti anni a Roma dove ha compiuto difficilissimi studi nell'arte musicale: contrappunto, armonia, composizione e canto sacro. In tutto riuscì magnificamente e l'opera sua di compositore e direttore di cappelle musicali ha varcato i confini regionali, riscuote ovunque plausi e lodi. Il Maestro Gardella persegue una strada che seppure irta di difficoltà lo condurrà, ce ne dà certezza il suo ingegno versatile e la profonda conoscenza dell'arte dei suoni, verso le alte vette della gloria, onorando così in uno al suo nome anche quello di Camogli sua città natale.

Attualmente in Roma occupa l'ufficio di Cappellano cantore della Cappella Giulia in San Pietro. E' maestro di cappella nella perinsigne diaconia di S. Maria in Campitelli e nella Basilica di S. Agnese in Piazza Navona.

Domenica 30 luglio nella nostra Chiesa parrocchiale il Rev. Gardel-

la ha festeggiato con grande solennità il XXV di sacerdozio. Alla celebrazione della Messa solenne hanno assistito, oltre i parenti in appositi scanni, una grande quantità di amici ed una imponente folla di popolo. La Cantoria di don Firpo Antonio di Genova ha eseguito con mirabile fusione, calore e magnifica interpretazione la messa che il Gardella ha composto in onore di S. Fortunato Martire. Si vedeva con l'usata maestria all'organo un altro figlio di Camogli il M. Stefano Don Ferro lustro e decoro della nostra città. Al Vangelo il Rev. Arciprete Mons. Pietro Riva, Protonotario Apostolico, ha voluto unirsi alle felicitazioni generali con un sentito discorso di circostanza che ha commosso tutti i presenti.

Al festeggiato è giunta una particolare benedizione del Santo Padre e l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo Signor Pietro Boetto S. J. gli ha regalato in preziosissimo dono la sua fotografia con una dedica autografa. Il nostro illustre concittadino l'Ecc.mo Presule di Chiavari Mons. Amedeo Casabona ha fatto pervenire i suoi rallegramenti ed auguri.

All'amico Don Tomaso Gardella rinnoviamo da queste colonne le nostre fraterne felicitazioni con lo augurio: « ad multos annos ».

---

*Leggete e diffondete il*  
**BOLLETTINO DI N. S. DEL BOSCHETTO**

## APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

### IL LAVORO DEL CENTRO NEL PRIMO DECENNIO DI VITA

Fu per il consiglio del Rev. Padre Giulio Picco S. J. che due zelatori del Centro «Suore Dorotee» pensarono di fondare un centro al Santuario di N. S. del Boschetto dove già da vario tempo era diffusa la pratica del 1° venerdì del mese. L'allora Rettore del Santuario Rev. Don Prospero Luxardo accettò volentieri la proposta delle zelatrici e si adoperò con tutti i mezzi perchè l'impresa avesse buon fine. La nuova pianta dello Apostolato della Preghiera sorse da piccole radici, il primo ramo che germogliò fu la Crociata Eucaristica dei fanciulli.

Cominciarono le zelatrici aiutando il Rev. Rettore nell'insegnamento del Catechismo, profittando così per istruire i fanciulli sulla Crociata. Varii mesi trascorsero nella preghiera, nella speranza e nel lavoro finchè il S. Cuore mandò a mezzo del Padre Angelo Buttini la zelatrice Sig.na Rosalbina Canepa che nel Gennaio del 1929 veniva a deporre la pietra del nuovo edificio.

Nell'Aprile il Rev. Rettore inviava alla Direzione Diocesana la domanda per l'erezione del Centro, la quale ebbe esito positivo e la Direzione nazionale faceva pervenire i relativi diplomi in data 19 maggio 1929. Da allora il centro inizia ufficialmente la sua vita.

Nel giovedì 23 maggio si consacrano i primi 17 crociatini e si dà il nome di battaglia alla crociata che sotto la protezione di N. S. del Boschetto sarà «Per Mariam ad Jesum».

Nel gennaio 1930 la March.na Emilia Doria-Lamba visita il nuovo centro, anima i piccoli colla sua calda parola ad essere fedeli, nello stesso anno in altra epoca sono adunate le mamme dei crociatini, anche allora la March.na parla a loro illustrando l'opera della Crociata e la cooperazione della mamma al lavoro della zelatrice. Nel 1932 e precisamente il 26 febbraio si celebra la festa dei patroni i piccoli tengono una breve accademia e i patroni offrono alla Crociata i gagliardetti che sono solennemente benedetti nel maggio e inaugurati nella Processione del Corpus Domini. Non è da lasciare inosservato l'aiuto dato dai Crociatini per la raccolta delle offerte quando al Santuario è stato rifatto il Tabernacolo per l'Altar Maggiore e la corri-



spondenza all'appello del Centro Diocesano per la porticina del Tabernacolo all'Altare del S. Cuore. Con le offerte raccolte dai piccoli vennero battezzati 5 bambini infedeli.

Ed ecco spuntare un secondo ramo quello dell'Apostolato della Preghiera. Nel settembre del 1929 si registra la prima iscritta, che quell'anno fu l'unica. La nuova schiera cominciò ad aumentare con l'anno 1930 e attualmente il centro conta 14 zelatrici e 2 zelatori. Il giorno 8 aprile 1930 segna per il Centro una data triste, ma indimenticabile: Iddio ha chiamato a se il 1° Direttore Don Luxardo, al possesso del premio che si era meritato spendendo tante fatiche per la diffusione del regno del S. Cuore. Pochi mesi soltanto il Centro rimane orfano, al Santuario viene assegnato il nuovo Rettore nella persona del Rev. Don Giacomo Crovari, nostro attuale Direttore, e sotto la sua guida il Centro inizia la sua vita regolare. Si dà principio alle adunanze mensili delle zelatrici e la serie delle pie pratiche aumenta, oltre al 1° Venerdì s'introduce l'Ora Santa mensile, le funzioni « Pro Clero » la pratica del tesoro spirituale per il Sommo Pontefice, suffragi per gli ascritti defunti e non ultima la partecipazione all'orologio per il Papa con la S. Messa celebrata il giorno dell'Epifania. Con solennità vengono celebrate le feste dell'Apostolato della Preghiera, di Cristo Re, del S. Cuore e dei diversi Protettori dell'Apostolato. Si pratica in forma privata il mese del S. Cuore e nella notte del Giovedì Santo si fa dagli ascritti l'ora Santa con Gesù agonizzante. L'elenco degli ascritti è in continuo aumento, il campo del lavoro si estende sempre più e attualmente sono oltre 250 i fedeli che hanno dato il nome a questo centro. Le radici della pianta prendono vigore e un'altro ramo spunta: La consacrazione delle Famiglie.

E' pure molto diffusa la consacrazione dei neonati. Per iniziativa del nostro Centro vennero consacrati al Sacro Cuore nel Dicembre 1938 l'Asilo Infantile Umberto I e nel gennaio scorso, l'Ospedale Civile. E il quarto ramo viene a completare la pianta: La santa Lega Pro Clero. Le zelatrici liete di poter dare il loro aiuto spirituale al Clero offrono a turno la S. Messa quotidiana con la S. Comunione. Nei giorni delle Sacre Tempora si compiono al Santuario speciali funzioni per l'elezione e santificazione dei sacerdoti. Nel 1937 il centro si vanta di essersi potuto riunire attorno ad un novello sacerdote concittadino che fu tra i primi suoi ascritti. Questo in succinto il lavoro dei primi dieci anni, e oggi nel celebrare il 1° decennale di fondazione rinnoviamo al S. Cuore e alla Vergine SS. del Boschetto la promessa di lavorare sempre maggiormente per l'avvento del loro regno nelle anime.

*Boschetto di Camogli, 21 Aprile 1939.*

**OFFERTE**

Marzo e Aprile 1939

*Pro Santuario*

Giovanni Ilva Bozzo - Cairo (Egitto)	L. 10,—	Olivari Emanuela	» 2,—
Maria De Gregori Lavarello	» 15,—	Oneto Anita	» 5,—
S. G. (per grazia ric.)	» 50,—	Maria Figari ved. Schiaffino	» 10,—
S. M. (per grazia ric.)	» 25,—	A. C. S. - Castelnuovo Gar-	
N. N.	» 10,—	fagnana	» 10,—
S. T.	» 10,—	De Gregori Assunta	» 10,—
N. N. (per grazia ric.)	» 25,—	Olivari Maria Luisa -	
D. F.	» 50,—	S. Ilario	» 10,—
Avegno Gemma	» 10,—	Franco Figari	» 10,—
N. N. (per grazia ric.)	» 50,—	Pastorino Maria fu Francesco	
B. A.	» 10,—	- Genova	» 10,—
Fasce Pasqualina	» 13,—	Cap. Giuseppe Passalacqua	» 10,—
A. P. (in ringraziamento)	» 1000,—	Pedemonte Rina - S. Quirico	» 3,—
Gatto Raffaella	» 10,—	Famiglia Martinengo	» 10,—
Maria Olivari ved. Schiaffino		Palmira Alberti ved. Chiesa	» 10,—
Marsiglia (dom. di grazia)	» 67,50	Costa Marietta v. Simonetti	» 10,—
N. N.	» 25,—	Paola D'Aste - Rapallo	» 10,—
Emanuele Bozzo - Genova	» 25,—	Cichero Cav. Elia	» 10,—
Avegno Caterina	» 10,—	Olivari Rosa	» 5,—
Pellegrinaggio della Parroc-		Mortola Lina - Civitavecchia	» 20,—
chia di Sturla	» 100,—	Gemma Costa ved. Foschini	
Maggi Prospero (in ringr.)	» 25,—	- Recco	» 10,—
Miglianelli Mario	» 10,—	Cap. Antola Prospero	» 10,—
Rev. Bartolomeo Rossi, Prevo-		Antola Giulia in Alliata -	
vosto di Sturla nel 25° di		Bogliasco	» 10,—
sacerdozio	» 50,—	Prospero Antola, Notaro -	
Crippa Agnese - Tornaghi		Rapallo	» 10,—
Bernareggio (dom. di prof.)	» 10,—	Cav. Aristodemo Casini	» 10,—
Cermelli Emilia in Mortola	» 25,—	Brunello Antonietta - Genova	» 3,—
Figallo Filippa	» 10,—	Oneto Maria in Schiaffino	» 10,—
Olivari Santa ved. Terrai -		Mortola G. B. - S. Rocco	» 50,—
Bogliasco	» 20,—	Maggiolo Filippo	» 10,—
		Olivari Prospera in Lardone	» 5,—
		Balboni Angela	» 5,—
		Angelina Simonetti	» 10,—
		Massa Francesca	» 5,—
		Mrs. Adelfina Gaggero -	
		California	» 10,—
		Prof. Galvani	» 5,—
		Enrichetta Massone	» 3,—
		A. C.	» 2,—
		Valeria e Jole Bozzo - Genova	» 5,—
		Razeto Gerolamo - Cicagna	» 30,—
		Ciardi Amalia	» 10,—
		Oneto Laurenzio - Ellenville	» 5,—
		Ines De Gregori - Genova	» 10,—
		Maggiolo Lorenzo	» 10,—
		Poirè Cecilia - Pegli	» 5,—
		Caprile G. B. - Ruta	» 10,—

*Pro Bollettino*

Caciagli Olimpio - RR. PP.	
Bargone	L. 5,—
Caciagli Teresa Bortolotti	» 5,—
Ronco Ettore - S. Margherita	
Ligure	» 10,—

S. Ecc. Rev.ma Mons. Amedeo		Fassio A. - Genova	»	10,—
Casabona Vescovo, Chiavari	»	Schiaffino Giulia - New York	»	10,—
Monti Giuseppe	»	Macchiavello Giovanni	»	2,—
Sorelle Revello	»	Olivari Teresa	»	5,—
Famiglia Pirchi	»	N. N.	»	10,—
L. G.	»	Schiaffino Prospera - San		
Famiglia Noceti - Genova	»	Martino (Rapallo)	»	5,—
Dellacasa Antonietta - Genova	»	Bozzo ved. Alberti	»	5,—
Sorelle De Negri - Genova	»	Schiaffino Bartolomeo -		
N. I.	»	Sampierdarena	»	5,—
Famiglia Martini	»	Maddalena Maria Eletto -		
Famiglia Puppo	»	La Spezia	»	5,—
Tossini Caterina	»	Gazzale Adelaide - Brooklyn	»	19,—
D. G. - Genova	»	Cermelli Emilia in Mortola	»	10,—
Emilia Costa	»	Olivari Rosa	»	4,—
Cavallo Santina in Bellagamba		Olivari Santa ved. Terrai -		
- Ruta	»	Bogliasco	»	5,—
Vivaldi Angela	»	10,—		
Angela Marchesotti Pellerano				
- Brooklyn	»			
Un vecchio marinaio - Città	»			
N. N.	»			
Zerega Rosa ved. Figari	»			
Rev. Schiaffino Gerolamo -				
Nozarego	»			
Ernesto Costa - Genova	»			
Schiaffino Prospera	»			
Guasconi Teresa - Genova	»			
Bozzo Bianca	»			
Traverso Anita - New York	»			
Chiesa Dina ved. Morando -	»			
Aste Natalina	»			
Schiaffino Degregori Ersilia	»			
Prof. Asturaro Darwin	»			
M. - Recco	»			
Emanuele Bozzo - Genova	»			
Avegno Caterina	»			
Costa Pasquale	»			
Suor Maria Olivari	»			
Olivari Antonio	»			
Ansaldo Giacomo - Conception	»			
Caffarena Giulia	»			
Maggi Rosa	»			
Piazza Ester	»			
Olivari Mariuccia	»			
Don Rossi Bartolomeo,				
Prevosto di Sturla	»			
Tinelli Gino - Marola	»			
Carpena Bruna - Marola	»			

*Per necrologio*

Simonetti Gaetano	L.	5,—
Luigia Piazza ved. Piazza	»	50,—

*Offerte di fanciulli che si pongono sotto la protezione di N. S. del Boschetto.*

Pini Fortunato	L.	3,—
Alberti Domenico e Rachelina	»	8,—
Olivari Ugo	»	3,—
Roberto Foppiano	»	2,—
Bozzo Giuseppina di Filippo	»	5,—
Razeto Anna, Franca e Carla		
- Cicagna	»	20,—
Pirchi Angelina	»	2,—
Guareschi Carletto	»	10,—
Schiaffino Corinto Fortunato	»	3,—
Marina Repetto - Verona	»	10,—
Elisa, Giorgio, Guido Falconi	»	10,—
Ferrari Silvano	»	10,—
Buffa Fernando - Cinte Tesino	»	10,—

*Per il culto a S. Giovanni Bosco*

S. G. (per ringr.)	L.	50,—
S. M. (per ringr.)	»	25,—
Palmira Alberti ved. Chiesa	»	5,—
Boselli Palmira	»	5,—
N. N.	»	5,—
Teresa Avegno	»	5,—

Crovari Beditta in Vignali  
 - Follonica » 50,—  
 Maggi Rosa » 5,—

**Terzo elenco della offerte  
 pro nuovo tetto del Santuario**

Cav. Molfino Rachisio L. 30,—  
 Col. Prospero Schiaffino » 50,—  
 Mortola Lina - Civitavecchia » 30,—  
 N. N. » 10,—  
 E. C. » 50,—  
 Un vecchio marinaio » 25,—  
 Crovari Vignali Beditta -  
 Follonica » 100,—  
 Senno Elvira - New Yerk » 150,—  
 Una persona di New York » 100,—  
 Eveline - Hamylton » 200,—  
 Figari Cap. Edoardo » 50,—  
 De Gregori Agostino » 100,—  
 Emanuele Bozzo - Genova » 15,—  
 Fassio Luigina - Genova » 40,—  
 M. C. P. » 25,—  
 Multedo Rosa - Sturla » 10,—  
 Sorelle Pezzini - Recco » 10,—  
 Ferrari - Marchese » 25,—  
 N. N. (per suggerimento di  
 Beneitö de Fontanella) » 10,—  
 Caimi-Sanguineti - Bergamo » 50,—  
 Sassoli Ugo - Genova » 50,—  
 N. N. » 25,—  
 Bozzo ved. Alberti » 50,—  
 Giudice Rosetta in Costa » 30,—  
 Schiaffino Prospera  
 (in memoriam) » 50,—  
 Vicini Cristina ved. Mortola » 150,—  
 Maria Castello - Bonassola » 20,—  
 Maddalena Maria Eletto  
 La Spezia » 5,—  
 Costa Amelia Pellegrini - Riccò  
 del Golfo » 5,—  
 Enrico De Martini - Genova » 5,—  
 Avegno Anna - Genova » 15,—  
 Antonietta Razeto ved. Majolo  
 - Genova » 25,—  
 Rev. Ferro Antonio e Stefano  
 - Genova » 100,—  
 Avegno Paola - Bogliasco » 5,—  
 Bonti Bianca - Brooklyn » 15,—  
 Mazzocchi Teresa - Rivarolo » 15,—

Vimercati Teresita Bisso -  
 Uscio » 10,—  
 Casabona Maria Giudice » 50,—  
 Famiglia Remotti - Genova » 5,—  
 Revello Celestina - Genova » 20,—  
 Bonolo Olimpia - Genova » 10,—  
 Riccardi Artemia -  
 Costamezzana » 10,—  
 Ferreccio Emanuele - Torino » 16,—  
 Famiglia Ravenna-Viacava » 50,—  
 Chiesa Concetta » 25,—  
 Rev. Bisso Pietro - Certosa » 20,—  
 Adolfo Pin - Castiglione  
 Pescaia » 100,—

**Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo  
 rimandare al prossimo numero un lungo  
 elenco di sottoscrizioni.**

**DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ**

**Sorrisi d'Angelo**

Schiaffino Teresa Giovanna di Andrea  
 Agostino e di Cavassa Maria, Loggia,  
 n. 76) 2 maggio.  
 Bacigalupo Assunta Emanuela Maria  
 di Agostino e di Bisso Olga, Via Vitt.  
 Emanuele, 33) 3 maggio.  
 Balleri Maria Carla di Enrico e di  
 Schiaffino Maria, Piazza Colombo, 9)  
 6 maggio.  
 Ratti Pietro Mario di Andrea e di Cu-  
 neo Caterina, Campagna Migliaro,  
 91) 12 maggio.  
 Pira Fortunata Pierina di Giovanni e  
 di Brinzo Clotilde Rina, Via Molo,  
 n. 7) 13 maggio.  
 Peragallo Giorgio Fortunato di Sal-  
 vatore e di Traverso Luigia Caterina,  
 Campagna Camogli, 166) 14 maggio.  
 Olivari Caterina Maria Fortunata di  
 Filippo Rocco e di Oneto Maria, Via  
 Archi, 8) 14 maggio.  
 Pozzo Savina di Giovanni e di Terrile  
 Pasqualina, Via Archi, 4) 15-5.  
 Schiaffino Emilia Giuseppina di Anto-  
 nio e di Chiesa Fortunata, Via L.  
 Bozzo, 3) 19-5.

Rovegno Andrea di Giuseppe e di Masone Rita, Campagna S. Anna, 70) 20-5.

Simonetti Maria Vittoria Angela di Prospero e di Monte Felicina Maria, Campagna Boschetto, 235) 17-5.

Chiti Antonietta di Gino e di Oneto Maria, Frazione S. Fruttuoso, 6) 19-5.

Bozzo Andrea Silvano di Bartolomeo Antonio e di Mortola Maria, Via Garibaldi, 48) 20-5.

Mersi Rosa Clotilde di Antonio e di Fabris Geronima Anna, Campagna Camogli, 140) 24-5.

Maruffi Antonietta Rita di Domenico Sestilio Giuseppe e di Schiappacasse Caterina Angela, S. Rocco, 129) 3-6.

Serafini Giorgio di Giuseppe e di Cristini Cristina, Ruta, 31, 5-6.

Bruno Giambattista Agostino di Giacomo e di Devoto Luigia Laura, San Fruttuoso, 11) 9-6.

Rocchetti Bruno di Ezio e di Olivari Rosa Sara, Corso Reg. Margherita, 59) 10-6.

Lagomarsino Arnaldo Andrea di Stefano e di Gandolfo Gilda, Campagna Camogli, 75) 17-6.

Ghirandoli Enrico di Francesco Pietro e di Casalini Giulia Luigia, Via Porto, 3, 17-6.

Mortola Emanuele Italo di Giovanni Prospero e Simonetti Itala Maria, Via Vitt. Em., 39) 25-6.

Campanelli Emilio Salvatore Antonio di Filippo e di Schiaffino Maria, Via Vitt. Em., 32) 11-7.

Gazzale Giovanni Battista Prospero Carmelo di Giacomo Giovanni e di Lombardi Natalina Catterina, Ruta, n. 32) 16-7.

Erba Maria Maddalena Anna di Ambrogio Giovanni e di Ivarone Angela Dalia, Via L. Bozzo, 3) 22-7.

Crociatelli Donatella Maria Anna di Armando e di Lavarello Rosa, Via Vitt. Em., 2) 28-7.

### Fiori d'Arancio

Candia Giuseppe Giacomo Carlo Federico fu Zosimo e di Traverso Maria, celibe, benestante, nato a Novi Ligure e residente in Gavi e Barbetti Luigia Vittorina fu Giovanni e fu Persello Matilde, nubile, casalinga, nata e residente in Udine, Parrocchia S. Maria) 27 maggio.

Bacigalupo Giuseppe Paolo Antonio di Ruggiero Massimo e di Antze Elfriede, celibe, medico chirurgo, nato e residente in Rapallo e Natali Frieda Maria di Daliso e di Marracini Maria, nubile, studentessa, nata a Large, Pa (S.U.A.) e residente in Rapallo, Parr. S. Fruttuoso) 1°-6.

Venè Eriberto Vittorio Emanuele fu Giuseppe e fu Bordigoni Amabile, celibe, capitano marittimo, nato a La Spezia e residente in Camogli e Simonetti Armida di Emanuele e fu Olivari Maria, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, Parr. S. Maria) 5-6.

Peragallo Pellegro Mario di Emanuele e di Dellacasagrande Rosa, celibe, marittimo, nato e residente in Camogli e Teletti Teresa, nubile, casalinga, nata a Livorno e residente in Camogli, Parr. S. Maria) 14-6.

De Mayda Renato Francisco Mario Raimondo fu Eugenio e di De Mayda Amalia, celibe, impiegato, nato a Crotona e residente in Genova e Bozzo Angela fu Rocco e di Mortola Annunziata, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, Parr. S. Maria) 17-6.

Cassarino Sebastiano fu Emanuele e di Mozzicato Sebastiana, celibe, sottufficiale R. Marina, nato e residente in Canicattini Bagni e Schiappacasse Elba di Giovanni e di Trigo Anna, casalinga, nubile, nata a Tocopilla e residente in Camogli, Parr. S. Maria) 19 luglio.

Iaccini Mario Angelo Antonio fu Enrico e fu Bortini Eva, celibe, ferroviere, nato a Medesano e residente in Chiavari e Schiaffino Emilia Angela Ludovica di Giovanni Battista e di Pellerano Angela, nubile, casalinga, nata a Costantinopoli e residente in Camogli, Parr. S. Maria) 31-7.

Aste Antonio di Giacomo e di Rosa Pellerano, celibe, impiegato, nato e residente in Camogli e Grillone Anna di Franceco e di Domenica Ambrosina, nubile, casalinga, nata e residente in Genova, Parr. N. S. della Consolazione, Genova) 27-5.

Rapetti Pietro Giuseppe di Michele e di Repetto Caterina, celibe, impiegato, nato e residente in Camogli e Barsaglini Laura Benedetta di Agostino e di Cornia Emilia, nubile, casalinga, nata e residente in Rapallo, Parr. Santi Gervasio e Protasio in Rapallo, 27-7.

### All'ombra della Croce

Ferrari Maria fu Giuseppe e fu Costa Giulia, anni 84, pensionata, nata e residente in Camogli, vedova Avegno Nicolò, S. Fruttuoso, 11) 28 aprile.

Colombo Carlo di Giovanni e di Carolina Poletti, anni 15, studente, nato e residente in Milano, celibe, Ruta, n. 29) 29-4.

Schiappacasse Angelo fu Michele Giacomo e fu Chiesa Angela, anni 70, benestante, nato e residente in Milano, marito di Pendola Maria, Campagna Boschetto, 186 bis) 2-5

Bozzo Giuseppe fu Emanuele e fu Capurro Francesca, anni 89, invalido, nato e residente in Camogli, vedovo in prime nozze di Capurro Rosa e ved. in seconde nozze di Peragallo Gerolamo Carlotta, S. Rocco, 127) 13-5.

Menozzi Egidio fu Icilio e fu Grondona Teresa, nato a Camogli e residente in Firenze, anni 51, impiegato, celibe, Piazza Umberto 1, 3) 19-5

Razeto Mons. Michele Ulisse fu Antonio e fu Bertolotto Maria, anni 79, sacerdote, nato e residente in Camogli, celibe, Via XX Settembre, 2) 28-5.

Molfino Caterina di Giovanni Battista Luigi e fu Bertora Eugenia, anni 29, casalinga, nata e residente in Camogli, moglie di Arata Gio Batta, Via Vitt. Em., 36) 9-6.

Oberti Emma Giovanna di Giuliano Marcello Giuseppe e di Cattaneo Carla, anni 4, nata e residente in Genova, Ruta, 265) 15-6.

Oberti Raffaele Riccardo di Giuliano Marcello Giuseppe e di Cattaneo Carla, mesi 4, nata e residente in Genova, Ruta, 265, 15-6.

Tacchina Maria Assunta fu Luigi e di Tacchino Maria Rosa, anni 35, casalinga, nata e residente in Neirone, moglie di Bacigalupo Giovanni, Ruta, n. 265) 15-6.

Cattaneo Carla fu Riccardo e di Figini Carolina Giannina, anni 29, casalinga, nata e residente in Genova, moglie di Oberti Giuliano Marcello Giuseppe, Ruta, 265, 15-6.

Oberti Giuliano Marcello Giuseppe di Emilio Raffaele e di Maffezzoni Emma, anni 37, ingegnere, nato e residente in Genova, vedovo di Cattaneo Carla, Ruta, 265) 15-6.

Simonetti Giuseppe fu Filippo e fu Zerega Rosa, anni 64, giornaliero portuale, nato e residente in Camogli, marito di Figari Rosa, Via Migliaro, n. 11) 20-6.

Mortola Luigi fu Antonio Agostino e fu Torrigino Rosa, anni 83, armatore, nato e residente in Camogli, vedovo prime nozze Schiaffino Giulia Enrica Teresa e marito in seconde di Delleani Rosalia, Corso Reg. Margherita, n. 15) 21-6.

Castagnola Fortunato fu Domenico e fu Solimano Teresa, anni 65, manovale, nato e residente in Camogli, marito di Decastelli Margherita, Campagna Boschetto, 192) 25-6.

- Olivari Emanuela fu Michele e fu Figari Anna, anni 87, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Simonetti Gerolamo, Ruta, 60) 30-6.
- Incerti Giovanni, anni 74, pensionato, nato a Villa Minozzo e residente in Camogli, marito di Vignolo Maria, Via Orto, 3) 19-7.
- Caccaos Cesare fu Oreste, anni 63, pensionato, nato a Roma e residente in Camogli, marito di Denegri Brigida, Via Vitt. Em., 4) 25-7.
- Mortola Maria fu Giuseppe e fu Olivari Teresa, anni 75., invalida, nata e residente in Camogli, nubile, Ruta, n. 131) 27-7.
- Maggiolo Bartolomeo fu Lorenzo e di Bozzo Benedetta, anni 71, pensionato, nato e residente in Camogli, vedovo D'Aste Anna, Via Garibaldi, 71) 29-7.
- Barbagelata Francesco fu Benedetto e fu Solimano Maria, anni 80, pensionato, nato e residente in Camogli, marito di Mortola Ernesta, Ospedale) 3-4.
- Vallebella Maria Luigia fu Giuseppe e fu Canessa Rosa, anni 80, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Traverso Domenico, Ospedale) 1-5.
- Maggiolo Prospera fu Giovanni e fu Maggiolo Paola, anni 65, casalinga, nata e residente in Camogli, moglie di Castagna Giacomo, Ospedale) 21-5.
- Mazzani Pietro fu Antonio e fu Molfino Caterina, anni 61, marittimo, nato e residente in Camogli, celibe, Ospedale) 12-6.
- Arata Maria fu Giuseppe e fu Trabucco Antonia, anni 72, casalinga, nata a Portofino e residente in Camogli, moglie di Bordon Carlo, Ospedale) 19-6.
- Degregori Luigia Maria fu Lorenzo e di Gelsi Caterina Albina, anni 45, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Bertolotto Goffredo, Ospedale) 11-7.
- Lagostena Emilio fu Giuseppe e fu Repetto Maria, anni 81, pensionato, nato a Busalla e residente in Camogli, marito di Scassi Teresa, Osped.) 15-7.
- Ostinelli Rosa fu Camillo e fu Emilia Cavalasta, anni 74, casalinga, nata a Como e residente in Sestri Lev., vedova Poggiali Domenico, Osped.) 24-7.

## A SPAGNA LIBERATA

*I Santi Tarragonesi, Protettori di Camogli*

La fine vittoriosa dell'impresa falangista in Ispagna durata ben tre anni di battaglie e di sangue, ha ricolmato di santa letizia i cuori e gli animi degli Italiani, che la vissero in tutti gli spasimi ed in tutti i sacrifici.

Altissimo ed insuperato interprete dell'unanime sentimento dei popoli, si è reso magnificamente S. S. Pio XII col suo augusto Messaggio il quale ebbe vasta risonanza di filiale compiacimento nel mondo intero.

Particolare ragione di gioia per il felice risultato della cruenta lotta ha la nostra Città per un duplice ordine di motivi.

La sua storia millenaria registra antichissimi rapporti di com-

mercio e di traffico marittimo colla terra catalana in ispecie; ai naviganti nostri la Spagna ha sempre offerto generosa i suoi porti e le sue mercanzie; continui e cordiali sono stati nei tempi gli scambi mercantili, reciproche ed utili le intese e le iniziative economiche; il porto di Tarragona fra gli altri diede alle vele camogliesi la migliore accoglienza, tanto che per mutuo accordo le navi ospiti erano esenti da tributi ed oneri vari.

La sua tradizione religiosa vanta dagli albori del cristianesimo in Liguria la costante e vivissima devozione ai due grandi Vescovi Tarragonesi: S. Fruttuoso, martire (a. 259) e S. Prospero, pellegrino (a. 409). La vetustissima Diocesi di Tarragona ha inviato alla marinara Casmona due suoi illustri Presuli, testatori del Cristo ed apportatori del Vangelo in questa nostra popolazione che da secoli ne conserva gelosamente e ne venera piamente le sacre spoglie.

#### *Vestigia latine*

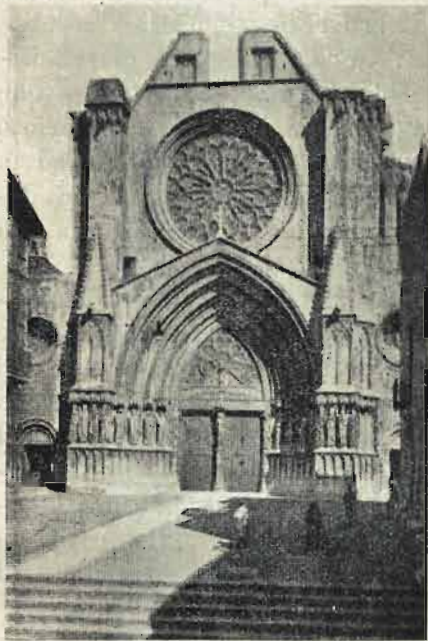
Fondata dai Fenici, distrutta dai Cartaginesi, rifabbricata dai Romani, prima chiamata Callipolis, poi Cosse, infine Tarraco, la città di Tarragona è ricca di preziosi monumenti archeologici della sua gloriosa potenza. Abitata fin dal sec. VI a. C. dagli Ilergeti e dal sec. III a. C. dai Cessetani, divenne con Scipione fortezza e base della penetrazione romana nella regione iberica, Augusto la elevò a capitale della più vasta tra le tre provincie di Hispania ed Adriano ne ampliò il porto. Soggiorno di Consoli e Pretori, di Generali ed Imperatori godette di tutti i privilegi di Roma e di Roma possiede tuttora indistruttibili i segni. Sono da ammirarsi le architettoniche Mura che recingono l'Acropoli, la Torre degli Scipioni, il palazzo di Augusto (Praetorium) il Foro, il Circo, l'Anfiteatro, il Ginnasio, il Tempio di Giove, il Teatro, l'Acquedotto a due piani, di 11 e 25 arcate, numerose lapidi donde il detto popolare « en Tarragona las piedras hablan latin ».

#### *La Cattedrale*

E' certamente l'edificio più notevole della Città se scrittori francesi l'hanno ritenuto « la prima tra le chiese catalane » - ed inglesi « il tempio più bello d'Europa » e tedeschi « il monumento più importante della Spagna ». Sorta sulle rovine della necropoli romano-cristiana, fu cominciata nel 1171 e consacrata nel 1331; ha la forma di croce latina con cinque absidi, di stile romano-gotico. Nella Cappella maggiore vi è un magnifico altare gotico, di alabastro, scolpito nel 1426-



1434, da Pere Johan. Una delle ricchissime Cappelle è dedicata a S. Fruttuoso ed ai suoi compagni di martirio Augurio ed Eulogio;



La Cattedrale di Tarragona

di stile neoclassico, è opera dell'architetto Pedro Blay (sec. XVI) che ha riprodotto i santi in un riuscito ornato di un ben disposto trittico. Completano il monumentale tempio: una superba facciata gotica con decorazioni, il cui portale è sormontato dalla statua della Vergine; un grandioso Chiostro con gallerie, dai 33 ai 47 metri di lunghezza e con portici romani ad ampi archi ogivali, di marmo, istoriati; un meraviglioso Coro con trascoro e presbiterio; il Tesoro assai prezioso, l'organo intarsiato, il campanile ottagonale alto 70 metri di cui una campana è denominata « Fruttuosa ».

*Fatti nuovi*

Tramontata la floridezza romana, Tarragona fu invasa dalle truppe franco-germaniche (260); due secoli dopo sottomessa dai Visigoti (a. 476); fu poi in potere degli Arabi dal 713 al 1089 finchè Berengario Vescovo di Vic la riscosse ritornandola all'antico splendore di metropoli, coll'appoggio del Vescovo di Barcellona: Olegario divenuto Santo; periodo questo di vera restaurazione per cui meritò non solo al suo Arcivescovo il titolo di Primate della Spagna ma anche l'onore di dare il trono ai figli di Giacomo il Conquistatore, re d'Aragona e di Catalogna. Dal 1174 condivise le sorti della Catalogna subendo le varie vicende, come l'assedio del 1811, la guerra dei secoli XV e XIX e soprattutto quella dell'indipendenza.

L'attuale città, di oltre trentamila abitanti, posta sul declivio di una collina, ubertosa e fertile, è capitale della provincia omonima e Metropoli ecclesiastica, centro di industrie varie (lino, cotone, molini, distillerie, fonderie, cartiere, ecc.) e di agricoltura (vini, frutta, alcool, ecc.), nodo ferroviario e soggiorno turistico.

Riscattata alla barbarie rossa il 15 gennaio 1939 l'egregio nostro

Podestà comm. Giuseppe Bozzo telegrafava al Generalissimo Franco il compiacimento e l'esultanza dei Camogliesi: « Città Camogli di Genova, custode venerata spoglia S. Prospero Vescovo di Tarragona, esule persecuzione vandolica quattrocentonove, esulta con me trionfi V. E. salvezza Cattolica Spagna liberata barbari peggiori dei Vandali », ricevendone la seguente nobile risposta: « Fra le migliaia di felicitazioni che S. E. ha ricevuto dall'estero e dalla Spagna Nazionale sono molto sentite quelle da Voi inviate per i brillanti trionfi del glorioso esercito che S. E. guida alla liberazione totale della Catalogna ed in suo nome non voglio lasciare di esprimere il suo gradimento ben sincero ed il suo saluto esteso a tutta la popolazione della Città da Voi amministrata. - F.to il Segretario del Capo del Governo ».

Non diversamente cordiale e caloroso è stato il sentimento espresso dall'Alcalde della Città al nostro Rev. Rettore in altra particolare circostanza. Si riprendono così gli antichi vincoli d'amicizia, rinsaldati ufficialmente nella visita fatta alla Spagna redenta dal nostro Ministro degli Esteri il quale tra l'entusiasmo spontaneo ed incontenibile del popolo tarragonese inaugurò nel giugno scorso sulla sommità dell'Oppidum la bronzea statua di Cesare Augusto, donata dal Duce d'Italia. Si riannodano così le nuove glorie alle memorie avite in quella fratellanza latina di sangue, di razza e di cuore che è arra sicura di grande progresso per l'avvenire dei popoli del Mare Nostrum.

IL CRONISTA

---

## La glorificazione della Beata Rossello a Camogli

Sessantacinque anni di apostolato e di opere di bene compiuti in questa nostra città tutta dedita alla navigazione, al traffico, alla mercatura, tredici lustri di stabile ininterrotta dimora fra il nostro popolo delle benemerite Figlie di N. S. della Misericordia di Savona, che in ben quattro case, hanno esplicato fino ad oggi, umilmente e in silenzio la loro generosa, diuturna, disinteressata fatica a pro' della gioventù, degli adolescenti, degli infermi e dei diseredati dalla sorte, sono valsi a coronare con una ineguagliabile manifestazione di gloria la Beata Suor Maria Giuseppa Rossello fondatrice delle RR. Suore della Misericordia testè elevata agli onori degli altari.

Camogli, città dei forti navigatori, ha così assolto il suo debito di riconoscenza verso le Figlie di N. S. della Misericordia che tanto bene hanno compiuto in mezzo a noi. La parrocchia di Ruta ove ha sede



il Collegio convitto Femminile, opera importantissima, nel campo della educazione della gioventù, fortemente voluta dallo spirito intraprendente ed insaziabile di bene, della Beata, ha per prima manifestato il suo animo grato per tanta grazia concessale dal Signore.

Nella nostra parrocchiale la manifestazione di omaggio e di riconoscenza: si è svolta la domenica 21 maggio.

Le buone Suore delle tre case esistenti nel territorio parrocchiale e cioè il « Civico Ospedale SS. Prospero e Caterina », l'Asilo Infantile « Umberto I » e l'Orfanotrofio maschile « S. Fortunato Martire » hanno

disposto ogni cosa con tanta cura sollecitudine e preveggenza che il programma stabilito ebbe a svolgersi inappuntabilmente.

Venne bandita dalla manifestazione ogni forma, anche lieve, che potesse avere sentore di profano e di mondanità.

Conforme alla volontà e agli insegnamenti della Rossello nessun altro miraggio che il bene delle anime ha voluto avere la festa, che fu davvero una gioia dello spirito, alla quale partecipò in numero veramente consolante la popolazione. La nostra chiesa, scrigno prezioso di marmi, di pitture, di ori, la chiesa che i nostri padri, pur tra i sacrifici delle impervie navigazioni, vollero primeggiare fra quelle delle terre a noi vicine, per la felice circostanza brillò ancora di più illuminata da uno splendore di luci che mettevano in pieno risalto la tela che raffigurava la «umile vasaia di Albissola» in trionfo fra le coorti angeliche nella celeste patria del S. Paradiso. Un triduo predicato dal Rev. Padre Olivetano Don Gabriele Bertelli ha preparato le anime buone allo stato di grazia per la solennità della domenica.

L'illustre nostro concittadino, l'Ecc.mo Vescovo di Chiavari Mons. Comm. Amedeo Casabona, Conte del S. R. I. ha accettato con paterna sollecitudine di condecorare le funzioni con la sua ambita presenza. Alle ore 6 celebrò la Messa della Comunione generale e pronunciò un bel discorso infiammando i cuori e le anime a voler perseverare nelle vie della virtù, tracciate con visibile aiuto di Dio dalla Beata Rossello, durante la sua vita terrena. La Messa solenne trova il nostro maggior tempio affollato come non mai. Presenzia la Rev.ma Madre Provinciale Suor Leocadia Custo. In posti d'onore siedono personalità cittadine. La Messa viene celebrata dal Rev. Rettore del Santuario del Boschetto Cav. Giacomo Crovari, assiste pontificalmente S. Ecc. Rev. il Vescovo di Chiavari. La musica religiosa è eseguita con molta bravura dalla cantoria dello studentato del monastero degli Olivetani di S. Prospero che ha voluto cortesemente prendere parte alla bella funzione. Il panegirico è stato recitato dal nostro egregio concittadino Rev. Cav. Uff. Giacomo Massa che ha parlato con la sua foga e con dotta argomentazione della vita profumata dal raggio della divina grazia che trascorse Suor Maria Giuseppa Rossello nel secolo, delle sue opere e delle sue eroiche virtù.

Nel pomeriggio nel salone dell'asilo infantile, presente una considerevole folla, nonostante il tempo pessimo, il Rev. Sac. Cav. Giacomo Crovari, pronunciò l'orazione commemorativa assai applaudita. Durante la manifestazione i bimbi dell'orfanotrofio in una con gli studenti del monastero degli Olivetani hanno eseguito scelti pezzi corali.

Il bimbo Pier Franco Balleri ha recitato con spigliatezza infantile

una ode ad onore. Chiuse la bella giornata la funzione vespertina durante la quale il Rev. Padre Olivetano Vincenzo Mariani ha ancora magnificamente esaltato la Beata Rossello.

Durante le funzioni vennero distribuite immagini e sunti della vita della Beata che il popolo ha mostrato di gradire sommamente.

La benedizione Eucaristica impartita dal nostro venerato Arciprete Mons. Pietro Riva, Protonotario Apostolico, ha chiuso la bella giornata di fede e di gratitudine. Alla sera il campanile della parrocchia venne illuminato a festa.

La festa della Beata Rossello ha lasciato in tutti i cuori una impressione di dolce e gradito ricordo.

DARIO UMBERTO RAZETO

## Mons. Prof. MICHELE RAZETO

Nella età di 79 anni si è spento serenamente in Camogli il 28 maggio u. s. il Rev. Mons. Prof. Michele Razeto, Canonico onorario del Duomo di S. Lorenzo in Genova, già docente di fisica al Seminario Arcivescovile ed alla R. Università di Genova per oltre un quarantennio.



Appartenente ad una distinta famiglia di naviganti e di armatori il compianto Sacerdote era benamato da tutta la popolazione e segnatamente dai numerosi suoi allievi dei quali buona parte sono Ministri di Dio, sia addetti alla cura delle anime sia occupanti insigni gradi nell'Amministrazione Ecclesiastica.

Manifestazioni ultime, e certo le più grandiose, della stima e della venerazione di cui era meritatamente circondato, sono state le onoranze rese gli nel felice compimento del suo giubileo d'oro sacerdotale e le funebri onoranze tributatagli nella sua città natale, quando suonò la Divina Chiamata.

Rifulsero in Lui, in modo spiccato, tre esimie doti tra gli altri pregi virtuosi che l'ornarono in vita: la pietà, l'intelletto, la modestia; tutte e tre da Lui possedute con rara perfezione sicchè può affermarsi essere stato egli di esse un esempio mirabile, difficile a riscontrarsene l'uguale ai nostri tempi. Tre doti che non si possono pensare ugual-

mente congiunte in sì alto grado se non in uomini come Lui, nei quali la profonda e sentita fede sbocciata prima nella vocazione religiosa e praticata poi nell'apostolato sacerdotale aveva potenziato la vera scienza di cui il suo ingegno era largamente fecondo nelle fisiche discipline più sostanzialmente di quanto non fosse dato dalla apparenza ed aveva — come nei veri grandi — generato una sentita umiltà, propria ai geni che comprendono meglio l'immensità dello scibile umano soggetto all'infinità di Dio.

Schivo degli onori visse per la Chiesa, per la Scuola, dedicando la sua intensa attività a vari lustri di insegnamento e prodigando le ore libere al servizio dell'Altare ad opere caritatevoli, mai sottraendosi per il suo carattere mite ad ogni richiesta e spendendo ovunque il profumo più soave della sua affabile bontà che tutti incantava.

Resterà di Lui un ricordo affettuoso e duraturo che superando l'ala edace del tempo porterà a lungo in benedizione il suo nome e le sue opere.

La Madonna del Boschetto che in Lui aveva un Figlio devoto e zelante propizierà all'Eterno Padre la meritata ricompensa celeste, promessa ai giusti e premio ai fedeli.

CIVIS

---



---

## NEL CLERO CITTADINO

Un insegnante camogliese il Rev. Sac. Gio. Batta Ogno che esplica il suo sublime ministero nella città di Arenzano è stato testè decorato con la « medaglia al merito » per aver lodevolmente compiuto 47 anni di insegnamento. La cerimonia della consegna è stata presenziata dal Regio Provveditore agli Studi che ha avuto parole di alto elogio per il benemerito educatore.

Ci uniamo alle numerose congratulazioni per il meritato riconoscimento della missione compiuta in umiltà e con immutato ardore per circa mezzo secolo e ci tor-

na gradito segnalare la ricompensa ottenuta dal Governo al Rev. G. B. Ogno perchè torna ad onore di un buon sacerdote e di un egregio nostro concittadino.

\* \* \*

Il Molto Rev. Prof. Paolo Pace, Rettore di S. Torpete in Genova, è stato insignito da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Genova del titolo di Canonico Onorario del Duomo di S. Lorenzo. Al novello Monsignore che si approssima alla fausta ricorrenza del 50.º Sacerdota-

le, giungano i rallegramenti augurali dei suoi concittadini.

\* \* \*

Il M. R. Sac. Agostino Causi, Prevosto di S. Massimo di Rapallo, è stato nominato Canonico nella Basilica di Rapallo. Ci compiacciamo vivamente col nostro Concittadino che da oltre quarant'anni compie il ministero parrocchiale nella borgata vicina per la meritata distinzione avuta da Sua Ecc.

Mons. Casabona Vescovo di Chiavari.

\* \* \*

Il Sac. Giovanni Boccardo, Rettore di S. Nicolò, ha festeggiato il suo quarantennio di Ordinazione. Nella felice circostanza S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo ha concesso al Rev. Don Boccardo l'uso del cappino violaceo «ad personam» ed il titolo di Rettore di S. Nicolò.

---

## RASSEGNA CITTADINA

*Il R. Istituto Nautico*, che presto avrà la sua nuova e grandiosa sede in Via Bettolo, è stato visitato dal Segretario Federale e dal Provveditore agli Studi, accompagnati dal Podestà, dal Segretario politico, dal Preside dell'Istituto e dal Direttore alle Scuole Elementari. Le due autorevoli personalità si sono compiaciute per la disciplina e l'organizzazione tecnico-didattica del vecchio e glorioso corso di studi, auspicando il felice compimento dei lavori del nuovo edificio.

*Il Monte Fino*, a cura del nuovo Ente autonomo, sarà fornito di una generale sistemazione dei vecchi sentieri e di una studiata esecuzione di nuovi accessi che ne permetteranno la migliore valorizzazione. Il Consiglio Direttivo ha

deliberato la compilazione di un piano completo già in via di attuazione per merito dell'attiva opera della Milizia Forestale.

*Al Museo Marinaro* continuano ininterrotte le visite di illustri studiosi stranieri e nazionali. Anche l'ing. Fabio Garelli fondatore del Museo Garelliano di Genova è venuto a conoscere e ad ammirare la nostra raccolta che ha trovato ben ordinata, assai ricca e preziosa. Il prof. Stefano Rebaudi del «Corriere Mercantile» in una sua gita a Camogli ha voluto passare qualche ora di attento esame al materiale raccolto a ricordo del primato velico cittadino. Il comm. Giacomo Razeto, macchinista navale ha composto una geniale poesia sul Museo.

*Nel campo dell'arte* emergono tuttavia il nostro concittadino prof. Antonio Schiaffino ed il romano Romolo Pergola, da molti anni tra noi, i quali hanno partecipato alla X Mostra Intersindacale degli Artisti Liguri ed alla Mostra delle Belle Arti segnalati per i loro rinomati capolavori. Il nostro Schiaffino ha tenuto anche una sua personale esposizione d'opere alla Galleria d'Arte in Genova assai ammirata.

*Per le operazioni d'Albania* due nostri concittadini ebbero decorazioni al valor militare: il cap. Arturo Brigneti comandante il piroscafo « Aquitania » ha avuto la medaglia di bronzo ed il marinaio Olivari Francesco la croce di guerra.

*Una tonnara a Punta Baratti* è stata impiantata dalla Cooperativa camogliese a sviluppo della organizzazione sindacale peschereccia voluta e realizzata dal nostro egregio Podestà.

*I vecchi marittimi della Casa di Riposo della Gente di Mare* sono stati portati a mezzo di torpedoni in visita a Genova alla Casa del Marinaio da poco inaugurata. Ricevuti dalle autorità sindacali e dai naviganti di passaggio furono salutati dall'On. Lembo presidente della Confederazione naz. marinaia. Dopo si sono recati alla Casa del Fascio ricevuti dal Segretario Federale. Si progetta anche un

viaggio a Roma ove saranno presentati al Duce.

*Il Ginnasio femminile* presso il Collegio delle Suore Gianeline al Boschetto è stato parificato facendo parte dell'Ente Nazionale Istruzione Media; così tanto l'ammissione a detta scuola come il passaggio di classe avverrà con esame interno. Si spera di ottenere presto anche il Liceo.

*Un concerto benefico* è stato tenuto a favore dell'Asilo Infantile nella sede dell'Opera dalla prof. Luisa Calcagnino-Gasperini di Genova coi suoi due allievi: la signa Diana Copello ed il bimbo Pinuccio Miramonti di 6 anni. L'esecuzione del programma è stata coronata da vivi applausi, particolarmente diretti al bimbo Miramonti che da solo ed accompagnato dalla sua brava Maestra si è rivelato un prodigio.

*La Sig.na Rosetta Turarolo* (figlia al nostro amico avv. prof. Angelo, direttore didattico in Genova) ha conseguito presso la R. Università di Genova la laurea in belle lettere a pieni voti e con plauso della Commissione.

*A nuovo Parroco di Ruta* è stato nominato il M. R. Pietro Sessarego di Bogliasco il quale dal 1927 è stato Prevosto di Davagna in Val Bisagno. Ha proceduto all'immissione del possesso il Rev.do Don Gi. B. Re, Canonico in San Lorenzo per delega di S. E. il Cardinale



Arcivescovo ed ha tenuto il discorso di circostanza il Rev. D. Antonio Gazzale Canonico in S. Lorenzo, nostro concittadino. La popolazione ha fatto entusiastica accoglienza al novello Pastore che viene a succedere al Rev. D. Ambrogio Cerro promosso Canonico della Basilica di Carignano.

*IX Campagna Antitubercolare* —

Il nostro Comune nell'ultima giornata di propaganda a favore della Doppia Croce e della Croce Rossa ha superato la raccolta degli anni precedenti raggiungendo l'alta media di L. 0,986 per abitante. Con tale risultato non solo si è superata la media della Provincia (Lire 0,73 per abitante) ma anche quella di Genova-Centro (L. 0,79 per abitante) piazzandosi terzo Comune di merito.

*102 anni!* — Il 22 luglio u. s. la Sig.ra Rosa Chiola che abita a Ruita ha compiuto felicemente i 102 anni di età. La prospera ed arzilla vegliarda, nonostante il suo onere fisico più che secolare, si mantiene di spirito vivace e pronto e non manca di conversare con qualche arguzia.

*Nuovo Senatore.* — Nell'ultima lista delle personalità italiane che sono state chiamate a far parte del Senato del Regno, abbiamo, con tutto piacere, notato tra gli altri liguri il Grand'Uff. Nicola G. Dal'Orso, Direttore del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Gli alti meriti finanziari ed in-

dustriali e le virtù civiche e filantropiche acquistati in una attività indefessa e prodigiosa spesa in molteplici iniziative hanno valso il grande onore alla vicina Chiavari di cui il nuovo Senatore è illustre figlio.

Anche noi Camogliesi teniamo ad esprimerGli le vostre congratulazioni sincere perchè anche qui sperimentiamo l'efficacia e l'utilità delle Sue opere.

*Neo Commendatore.* — Il Cav. Uff. Giovanni Massone di Recco, su proposta del Capo del Governo è stato nominato da S. M. il Re Imperatore, Commendatore della Corona d'Italia.

La intensa attività da lui spiegata nel campo della chimica industriale e le generose opere compiute nel campo della beneficenza e delle istituzioni caritatevoli, hanno valso a Giovanni Massone l'alto conferimento dell'onorificenza sovrana.

Notissimo a Genova e a Recco, egli dirige l'azienda dei prodotti farmaceutici Savio tanto rinomati in Italia ed all'estero dandovi un forte impulso, e da vari anni presiede l'Asilo Infantile «Speroni» che largamente sovviene dedicandosi con assidua cura e provvedendo al migliore sviluppo dell'opera pia.

Ci congratuliamo vivamente anche noi coll'egregio Commendatore porgendogli i migliori auguri e felicitazioni.

## NECROLOGI

Il 24 aprile 1939-XVII si è spenta nel bacio del Signore, circondata dall'affetto dei suoi figli e dei nipoti,

### ANGELA OLIVARI

fu Agostino e fu D'Aste Pellegrina Vedova di Pietro Ansaldo

Spese tutta la sua lunga vita nell'esercizio del lavoro, nella pietà e nel sacrificio, allietando il marito e i dieci figli, che formavano tutto il suo dolce orgoglio, col perenne



sorriso di bontà cristiana nella missione affidatale da Dio di sposa e di madre.

Umile e laboriosa visse in famiglia il vero spirito religioso che rese la sua esistenza tanto cara a tutti.

Ha lasciato larga eredità d'affetti e luminosi esempi di bontà e di carità e la sua memoria vivrà in perpetua benedizione.

Fu divotissima della Madonna del Boschetto che spesso visitava nel suo Santuario e ne inculcò l'amore all'intera sua famiglia.

Ai figli, ai nipoti e congiunti tutti presentiamo le vive espressioni del nostro cristiano cordoglio, dai lettori imploriamo preghiere a suffragio dell'anima buona.

*In memoria aeterna erit justus.*

L'amore è più forte della morte e

### Teresa Francisca Lanzarotti

nel decennale della morte avvenuta in Camogli nel 19 giugno 1929 nella fresca e fiorente età d'anni 16; è ricordata pensata rievocata, come fosse scomparsa ieri.

I genitori Andrea e Margherita dalla lontana America ed i parenti tutti anche in questo anno vogliono ricordata, nella luce della Madonna del Boschetto, ai conoscenti, amici la loro cara defunta.

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

# BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter, versato  
 Riserva Ordinaria L. 10.000.000 \* \* Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

\* Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 \*

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Conscenti - Gattorna - Lavagna - Levante -  
 Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita  
 Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli \* Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati  
 - Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise  
 estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli  
 nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti  
 - Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. - Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni  
 su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice  
 custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,  
 commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**CASSETTE DI SICUREZZA** con Casseforti in camere corazzate espres-  
 samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO  
 per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

## Dott. MASSIMO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2

Riceve } Martedì, Giovedì, Sabato, dalle 15 alle 16  
 } Giorni festivi: dalle 10 alle 11

### DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

GIUGNO 1939

Movimento popolazione

LUGLIO 1939

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	739	246	1039	NATI . . .	831	264	1095
MORTI . . .	539	184	723	MORTI . . .	587	180	767
Popolazione .	a.p. 254	a .p. 63	a.p. 316	Popolazione	a.p. 244	a.p. 84	a.p. 328

Spedizione in abbonamento postale.

Sig.ra  
Bertolotto Gemma Corso Reg. Margherita  
N°29 Città

# CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Anno di fondazione 1870 / Capitale versato e riserva Lit. 617.472.332,-

**TUTTE LE OPERAZIONI DI  
BANCA - CAMBIO - BORSA**

FILIALI IN TUTTA ITALIA

SEDE DI GENOVA: PIAZZA DE FERRARI (Palazzo proprio)

SUCCURSALE DI CHIAVARI: PIAZZA XX SETTEMBRE